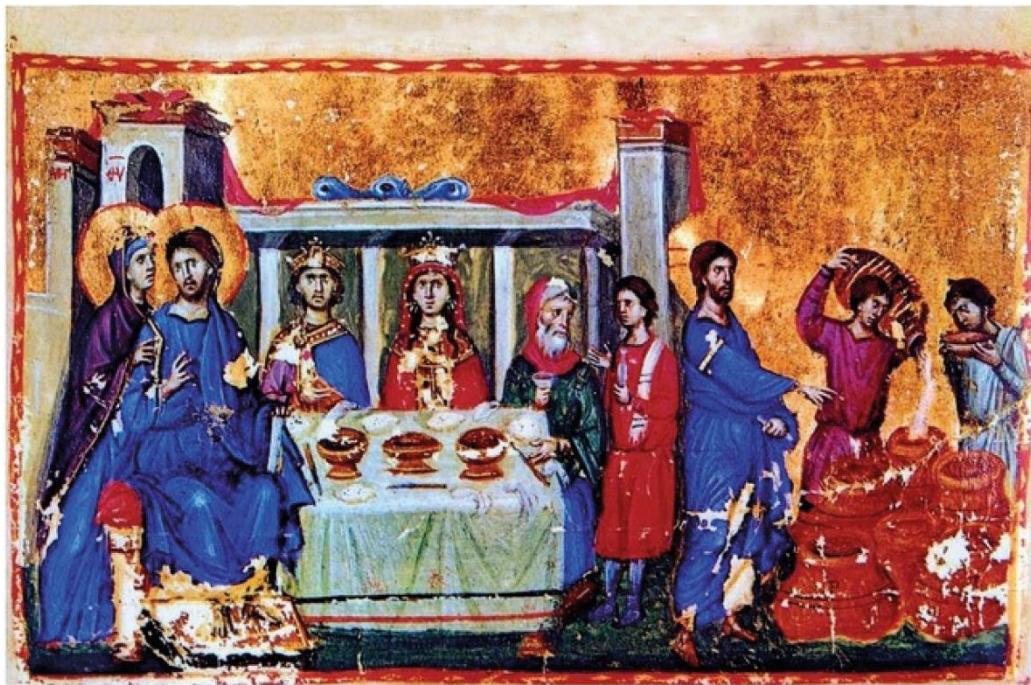


DIGIUNO E PAROLA CON IL VESCOVO MARCO

VENERDI 12 APRILE 2019



RLIBERARE I SENSI
RITORNARE
AL GUSTO



CATTEDRALE DI MANTOVA - DALLE ORE 13 ALLE 14

Concludiamo oggi il percorso che ci ha accompagnato a scoprire il dono dei ‘sensi gemelli’: ogni senso corporeo esteriore e il suo gemello che è lì dove il cuore umano si apre all’azione dello Spirito santo.

Custodiamo la parola che abbiamo ascoltato, le icone che abbiamo visto, il profumo che ci ha avvolto, la delicatezza del tocco, il sapore gustato.

Lo Spirito santo continuerà a liberare i nostri sensi e a ‘collegarli’ tra loro perché tutte le cose ci parlino di Dio e ci facciano gustare il suo amore.



EFFATÀ APRITI
VA A LAVARTI
PROFUMATI!
SE CREDI LO TOCCHI
ABBIATE SALE
IN VOI

In processione: l'evangeliario portato dal diacono, il cero acceso, il sale.

Canto: GUSTATE E VEDETE

Rit. *Gustate e vedete come è buono il Signore,
beato l'uomo che trova il suo rifugio in Lui.
temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. Rit.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore
e m'ha risposto, m'ha liberato. Rit.

Guardate a Lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero,
egli lo libera da ogni angoscia. Rit.

SALUTO LITURGICO

- V. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.
T. Amen.
V. La pace sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

- V. Fratelli rendiamo testimonianza e annunziamo quello che abbiamo veduto e udito,
- T. *ciò che abbiamo udito, ciò che abbiamo veduto con i nostri occhi,*
- V. ciò che abbiamo contemplato, ciò che le nostre mani hanno toccato
- T. *è il Verbo della vita che era visibile presso il Padre e si è resa visibile a noi.*
- V. La nostra comunione è col Padre † e col Figlio suo Gesù Cristo.
- T. *Dio Santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale abbi pietà di noi.*

V. Preghiamo.

Ora in ciascuno di noi, o Santo Spirito, uno con il Padre e con il Figlio, sii sollecito ad entrare, riversandoti nei nostri cuori per risvegliare i nostri sensi spirituali.

Bocca, lingua, mente, sensi e ogni nostra forza dia eco alla tua lode: donaci un cuore per amarti, donaci occhi per vederti, donaci orecchi per udire la tua voce, donaci labbra per parlare di te, l'olfatto per sentire il tuo profumo. Donaci il gusto per assaporarti, donaci mani per toccarti e piedi per seguirti. Fa' che attraverso te conosciamo il Padre e assieme a lui vediamo il Figlio, e che crediamo in ogni tempo che tu sei lo Spirito di entrambi.

T. Amen.

CONTEMPLAZIONE dell'icona artistica: le nozze di Cana.

Breve commento

Pausa di silenzio e arpeggio

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

CANTO: LODE A TE O CRISTO, RE DI ETERNA GLORIA. (2vv.)

L'ICONA BIBLICA: le nozze di Cana (Gv 2,1-11)

Diac. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

Diac. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Giovanni

T. Gloria a Te, o Signore.

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

CANTO: LODE A TE O CRISTO, RE DI ETERNA GLORIA. (2vv.)

INSEGNAMENTO DEL VESCOVO

Spazio di silenzio per l'interiorizzazione

Arpeggio e immagini

LETTURA DI TESTI MEDITATIVI

L1 Gesù, il solo pensarti mi riempie il cuore di gioia, ma non vi è felicità paragonabile alla gioia della tua dolce presenza. Più attraente di qualsiasi melodia, più emozionante di qualsiasi notizia, più piacevole di ogni pensiero sei tu, o Gesù, figlio di Dio. Nessuna parola può descrivere che cosa significhi amare

Gesù; e, se tu non lo sai per esperienza, puoi solo crederlo. Quando visiti il mio cuore, esso è inondato dalla luce di verità, il mondo perde tutta la sua attrattiva e una luce interiore arde in me. Coloro che ti hanno gustato hanno ancora più fame di te, quelli che hanno bevuto hanno ancor più sete di te, ma solamente quelli che ti amano, Gesù, sono capaci di desiderarti intensamente. Gesù, sii la mia gioia ora come tu sarai la mia ricompensa; possa la tua gloria essere in me ora e sempre (Liturgia latina).

L2 Sei venuto all'altare, il Signore Gesù chiama te (la tua anima e la Chiesa) e dice: «Mi baci con i baci della sua bocca». Vuoi applicare queste parole a Cristo? Nulla di più gradito. Vuoi applicarle alla tua anima? Nulla di più soave. La tua anima vede i mirabili sacramenti e dice: «Mi baci con i baci della sua bocca», cioè: Cristo mi imprima il suo bacio (Ambrogio vescovo di Milano).

Gesto: BENEDIZIONE DEL SALE

- G.** *Invochiamo la benedizione del Signore sul sale che è segno della Sapienza che viene dalla meditazione della Parola di Dio.*
Il vescovo poi porgerà il sale ad alcuni dei presenti.
- V.** Sii benedetto, Dio nostro Padre,
creatore del cielo e della terra:
nel sale, che preserva dalla corruzione,
ci hai dato un segno della tua sapienza
e della vita incorruttibile;
stendi la tua mano su questo dono della tua provvidenza;
fa' che alla scuola del tuo Vangelo
diventiamo anche noi sale della terra,
per rendere ragione della speranza
infusa in noi dal tuo Spirito.
- T.** Amen.

Alcuni, a rappresentare l'assemblea, si presentano al vescovo per ricevere il sale.

Durante il gesto si canta il canone:

E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra.

SCAMBIO DELLA PACE

V. Fratelli e sorelle, la pace di Dio che sorpassa ogni intelligenza, custodisca i vostri cuori e i vostri sensi in Cristo Gesù. Con tutto il cuore, scambiatevi il segno della pace.

PADRE NOSTRO

V. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che hai affidato al tuo Cristo.

T. Perché impariamo a pregarti con un cuor solo e un'anima sola.

(lentamente dividendo la preghiera come indicato sotto)

Padre nostro (*pausa*)

che sei nei cieli (*pausa*)

sia santificato il tuo nome (*pausa*)

venga il tuo regno (*pausa*)

sia fatta la tua volontà (*pausa*)

come in cielo così in terra (*pausa*)

dacci oggi il nostro pane quotidiano (*pausa*)

rimetti a noi i nostri debiti (*pausa*)

come noi li rimettiamo ai nostri debitori (*pausa*)

e non ci indurre in tentazione (*pausa*)

ma liberaci dal male.

BENEDIZIONE

V. Degnati, o Dio buono e santo, di concederci un'intelligenza che ti comprenda, un sentimento che ti senta, un animo che ti gusti, una diligenza che ti cerchi, una sapienza che ti trovi, uno spirito che ti conosca, un cuore che ti ami, un pensiero che sia rivolto a te, un'azione che ti dia gloria, un udito che ti ascolti, occhi che ti guardino, una lingua che ti confessi, una parola che ti piaccia, una pazienza che ti segua, una perseveranza che ti aspetti.

T. Amen.

V. Ricevete il segno della croce sulla fronte: Cristo stesso vi protegge con il segno del suo amore.

tutti si segnano la fronte

Ricevete il segno della croce sugli orecchi, per ascoltare la voce del Signore.

tutti si segnano gli orecchi

Ricevete il segno della croce sugli occhi, per vedere lo splendore del volto di Dio.

tutti si segnano gli occhi

Ricevete il segno della croce sulla bocca, per rispondere alla parola di Dio.

tutti si segnano la bocca

Ricevete il segno della croce sul petto, perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori.

tutti si segnano il petto

Ricevete il segno della croce sulle spalle, per sostenere il giogo soave di Cristo.

tutti si segnano le spalle

Vi segno tutti
nel nome del Padre
e del Figlio † e dello Spirito Santo,
perché tutto cooperi al vostro bene
e abbiate la vita nei secoli dei secoli.

T. Amen.

IL MANDATO

Riceviamo ora un ‘mandato’ perché nei giorni a seguire possiamo fare esperienza della liberazione del senso del gusto, con l’aiuto di quanto oggi abbiamo celebrato.

Gustare la memoria. Non è solo ricordare cose, è gustarne il valore.

Saper scegliere. Con il cuore aperto allo Spirito e ai fratelli. Non lasciarsi condizionare dal gusto superficiale. Il gusto di far le cose per amore.

Il memoriale. Vivi l’Eucaristia come vertice della perfezione del gusto. Come nel peccato l’uomo è caduto attraverso il mangiare, la nostra salvezza è arrivata dalla purificazione del gusto.

Il digiuno. Confessare la fede con il nostro stesso corpo.

Canto: COME PANE BUONO

Guarda, Signore, il pane di fatica
seminato nei solchi della terra.
Per noi diventi il pane della festa,
il tuo corpo donato per noi.

Guarda, Signore, il vino della gioia
scaturito dai grappoli spremuti.
Per noi diventi il vino dell'amore,
il tuo sangue versato per noi.

*Come pane nuovo, come vino buono,
siamo davanti a Te, Signore.*

*Come pane nuovo, come vino buono,
siamo davanti a Te, Signore.*

FRASI DA MEDITARE DURANTE LA SETTIMANA, UNA AL GIORNO

Gustate e vedete com'è buono il Signore! (Sal 34,9).

Correrò, senza stancarmi mai, finché tu mi introduca nella tua cella inebriante (Ct 2,4). Allora la tua sinistra passi sotto il mio capo e la tua destra mi abbracci deliziosamente (Ct 2,6) e tu mi bacerai col felicissimo bacio della tua bocca (Ct 1,1).

Come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza, se davvero avete gustato che il Signore è buono (1Pt 2,2-3).

Come sono dolci le tue parole al mio palato! Son più dolci del miele alla mia bocca (Sal 118).

Voi siete il sale della terra; ma, se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato? (Mt 5,13).

Abbiate sale in voi stessi (Mc 9,50).

«Il nostro corpo è cattedrale dell'Amore e i sensi divine tastiere» (D.M. Turollo).

«Con i sensi del corpo invecchiamo, con il senso spirituale ci rinnoviamo nella conoscenza di Dio, nella novità della vita» (Guglielmo di Saint-Thierry)

«Nel paradiiso “tutte le facoltà sensibili saranno in attività: l'occhio vedrà una bellezza incomparabile, il gusto sentirà un sapore dolcissimo, l'olfatto percepirà un profumo soavissimo, il tatto abbracerà la realtà più deliziosa, l'udito sarà ricreato dal suono più allietante. Pensa quanto potrà rallegrarsi lo spirito quando riprenderà questo corpo non più animale ma spirituale. Esso divenuto perfettamente docile e spirituale, ti aiuterà con gioia nella contemplazione e aumenterà la felicità eterna» (Bonaventura).

«Che cos'è la conoscenza? Il senso della vita immortale. E che cos'è la vita immortale? Sentire tutto in Dio. Perché l'amore viene dall'incontro. La conoscenza unita a Dio compie ogni desiderio. E per il cuore che la riceve, essa è, nella sua totalità, dolcezza che si riversa sulla terra. Perché non c'è niente che assomigli alla dolcezza della conoscenza di Dio» (Isacco il Siro, Discorsi ascetici, 38).

LETTURA CONSIGLIATA PER L'APPROFONDIMENTO

Sapienza 9,1-6; 13-18 Il banchetto della ‘sapienza’ dona la vita, il banchetto di ‘donna follia’ conduce agli inferi. Il discernimento.

